

TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE



LA MORALE DEI VACCINI

La preparazione della fiala di vaccino anti-Covid (credits: Regione Lombardia).

commentario di fatti
e vita sportivi

78

06.04.2021
il settimanale



Streaming web

EVENTI
WEBINAR
VIDEOPRODUZIONI
SERVICE E ALLESTIMENTI



Azione Abile

CORSI
COACHING-COUNSELING
TEAM-GROUP BUILDING
L'ARTE DI PRESENTARSI



Digital marketing

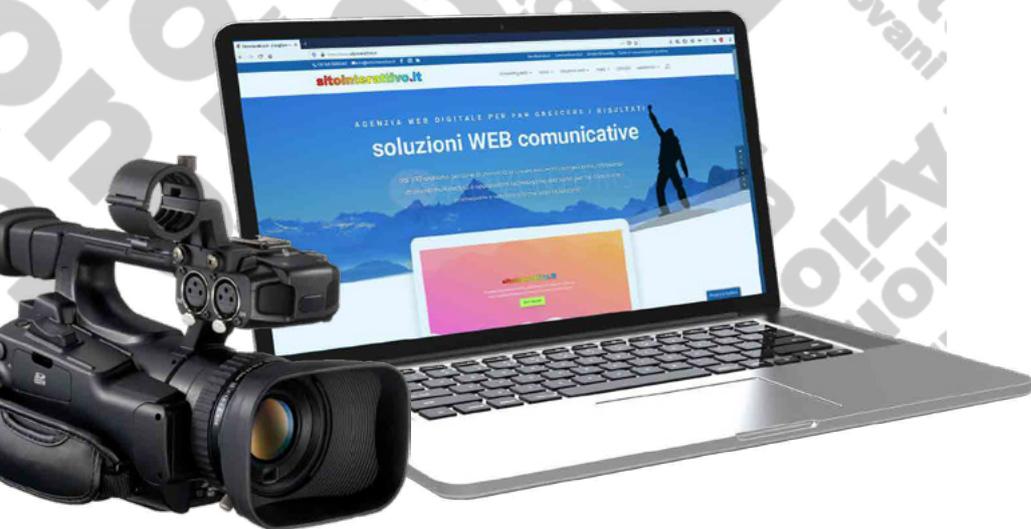
WEB
SOCIAL MEDIA
SEO-SEM
UFFICIO STAMPA



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

**AGENZIA WEB DIGITALE
PER FAR CRESCERE I RISULTATI**

il partner nella tua
comunicazione



InnamORAti della tua ComunicAzione

Gian Battista: +39 348 555 5348
Lorenzo: +39 339 439 6956

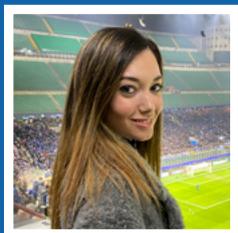
Via Roma n. 6
24022 ALZANO LOMBARDO - BG

www.sitointerattivo.it
info@sitointerattivo.it

30
SP
MAG.

78





LA MORALE DEI VACCINI

Federica Sorrentino

Coordinamento Redazionale

Il protocollo messo in atto dalla Federcalcio, per prevenire i contagi da Covid-19 e circoscrivere i casi, impone da un anno a questa parte frequenti analisi del tampone. Nessuno, forse neppure il personale sanitario, ne ha eseguite tante quanto i calciatori. L'allenatore nerazzurro Gian Piero Gasperini presume si sia arrivati a sottoporsi a un centinaio di controlli, sentendo di ritenersi appartenente, insieme allo staff e al gruppo squadra, a un contesto molto tutelato sotto questo punto di vista. Quando, poi, gli si chiede se i calciatori dovrebbero essere immunizzati secondo un criterio di priorità, egli non ha dubbi a sottolineare come i vaccini vanno indirizzati alle persone maggiormente esposte al rischio di contagio e a coloro i quali, soggetti fragili e malati cronici, potrebbero, se positivi, sviluppare una forma grave di malattia. Ed è bene che i vaccini arrivino e la campagna si concluda in fretta. Gli fa eco, da tutt'altro palcoscenico, Federica Pellegrini, dopo aver fatto segnare il tempo sui 200 stile libero che l'ammette alla sua quinta olimpiade. La "Divina" il Covid l'ha fatto, ma sottolinea che devono essere vaccinate in primis le categorie a rischio. Possono essere definite due prese di posizione responsabili ancorché esemplari per i diversi contesti in cui sono state espresse.

Quando è iniziata la campagna vaccinale si voleva che gli sportivi facessero da testimonial per convincere i titubanti e i restii a sottoporsi alla profilassi anti-Covid.

Ora sono proprio i campioni e i personaggi più in vista dello sport a richiedere maggiore attenzione per le categorie più fragili, in base all'età e alle patologie gravi di cui soffrono. Questo atteggiamento va letto come un segnale positivo di etica e coscienza. Ciò non toglie che arriverà anche il momento di vaccinare gli sportivi professionisti di tutte le discipline e quelli del mondo dilettantistico. In particolare, i componenti la spedizione azzurra ai Giochi Olimpici di Tokyo. Quanto agli atleti paralimpici, va considerata la loro disabilità: hanno diritto alla massima attenzione senza scorcioie.

Il giorno di Pasqua, in Italia siamo arrivati a 11 milioni di inoculazioni, circa 3,5 milioni le persone che hanno ricevuto la doppia dose di vaccino.

Lo sport, pure messo in crisi dalla pandemia, sta offrendo un ulteriore contributo, vedendo trasformati impianti e palestre in centri vaccinali.

Ci aspetta una lunga primavera, sperando di raggiungere gli obiettivi previsti in estate per la vaccinazione di massa.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.



seas-italy.it
training-aea.it

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro
della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

Fotografie

Francesco Moro

Gestione online

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

Collaboratori

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

Rino Fusco

PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 14, 17, 26, 29, 40, 45, 49, 50



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

AGENZIA WEB DIGITALE
PER FAR CRESCERE I RISULTATI

InnamORAti della tua ComunicAzione



Streaming web

EVENTI
WEBINAR
VIDEOPRODUZIONI
SERVICE E ALLESTIMENTI



Azione Abile

CORSI
COACHING-COUNSELING
TEAM-GROUP BUILDING
L'ARTE DI PRESENTARSI



Digital marketing

WEB
SOCIAL MEDIA
SEO-SEM
UFFICIO STAMPA




MONDO ATALANTA

- 8 Tre uova di Colombia
- 10 Zona Mista Atalanta-Udinese
- 12 Photogallery Atalanta-Udinese
- 15 Gasperini bis meritato
- 18 Italia con radici a Zingonia


MONDO CALCIO

- 20 Mondonico nel cuore


INIZIATIVE

- 22 Bando borse di studio


RETI E CANESTRI

- 24 Fedrizzi uomo in più di Agnelli Tipiese
- 27 WithU Bergamo insegue i playout
- 30 Blu Basket intrigo playoff
- 32 Edelwiss di nuovo corsara


VITE IN QUOTA

- 34 BergamoSci verde giovani


OPEN AIR

- 37 Finalmente tempo di Tamburello


MONDO PARALIMPICO

- 39 Veronica la bellezza del paratriathlon


POLITICA DELLO SPORT

- 42 Priorità alle Asd il tema di Lara

TRE UOVA DI COLOMBIA

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Muriel festeggiato dopo il gol del raddoppio. Per lui 18 reti in campionato (Ph: F. Moro).

Le prima delle ultime dieci partite di campionato è andata in porto. Tre punti con l'Udinese e Atalanta più vicina al Milan che occupa la seconda piazza, mentre Juventus e Napoli duellano alle spalle. Così doveva essere per aspirare a centrare la qualificazione alla Champions League per il terzo anno consecutivo. Esito chiaro, in una gara che ha visto la squadra di Gasperini, disposta ancora una volta con il 4-2-3-1,

prevalere per gioco e possesso palla, contro avversari schierati con cinque uomini in difesa a formare la doppia barriera con la linea di centrocampo e un assedio praticamente ininterrotto nel primo tempo. Nonostante la manifesta supremazia che attendeva solo di essere sancita dal tabellino delle marcature, due lampi friulani in un pomeriggio tornato asciutto dopo un violento scroscio hanno tenuto, solo virtualmente, in bilico il risultato.

Alla fine, la differenza di misura (3-2) non dice tutto della quantità e qualità a favore dell'Atalanta, ma partite come quella andata in scena al Gewiss Stadium dopo la pausa per il ciclo delle nazionali dimostrano quanto importante sia la capacità di mettere in campo e gestire undici reduci dagli straordinari. La scelta operata da Gasperini, il quale ha confermato il modulo 4-2-3-1 adottato nella vittoriosa trasferta di Ve-



La classica esultanza di Zapata dopo aver segnato il terzo gol atalantino (Ph: F. Moro).

rona, riflette la ricerca di alternative che possano esaltare le caratteristiche degli elementi a disposizione e predisporre l'avvicendamento. Gosens e Maehle, benché abili e arruolati, sono stati utilizzati in momenti diversi, il tedesco nei primi 45' e il danese negli ultimi 15', dosandone le forze in funzione delle esigenze tattiche. Con Tolo, Romero, Palomino e Gosens davanti a Gollini, De Roon e Freuler in mediana, Malino-

vskyi, Pessina e Muriel in funzione di trequartisti e Zapata terminale offensivo, l'Atalanta ha espresso una forte d'urto che ha messo alle corde i friulani. Un successo nel segno dei ragazzi colombiani. Luis Muriel, assoluto mattatore nei 45' in cui è rimasto in campo, ha ingioiellato gli assist dei due centrocampisti, Pessina e Malinovskyi, sfoderando tiro e classe entrambe le volte con movimento e tempismo da manuale.

Grazie al centrocampista ucraino, nella ripresa è andato in gol Dušan Zapata, bravo a ricevere e smarcarsi per la conclusione vincente.

Illicic, per tutto il secondo tempo, ha cercato esasperatamente la giocata e quando, nel finale, ha avuto tra i piedi la palla del poker atalantino, l'ha calciata incredibilmente fuori bersaglio.

Quanto ai gol concessi ai friulani, consideriamoli doni pasquali.

INDICE



ZONA MISTA

ATALANTA-UDINESE

a cura di **Federica Sorrentino**

Una partita dominata, quella con l'Udinese, **Gasperini** non fa fatica a sottolinearlo una volta in sala stampa. "Abbiamo vinto al rientro dalla sosta e lo abbiamo fatto in modo convincente, riuscendo a segnare due volte, prendendo gol e consentendo all'Udinese di riaprire la gara quando ci siamo portati sul 3-1. Ma il risultato di per sé non rispecchia la netta differenza che si è vista in campo. La squadra ha fatto molto bene in fase offensiva". Tre punti che rafforzano la convinzione di potere ambire a restare nelle posizioni di vertice. "La classifica è cortissima. Rispetto alla passata stagione, tutte le big sono in corsa per la Champions. Abbiamo le giuste motivazioni per continuare a fare bene e conquistare il traguardo a cui aspiriamo. Abbiamo preso due gol, ma la fase difensiva, che sarà determinante nelle ultime giornate, è stata buona".



Gian Piero Gasperini intento a dare indicazioni tattiche (Ph: F. Moro).

Gian Piero Gasperini spiega anche i motivi delle sostituzioni di Luis Muriel e Robin Gosens nell'intervallo. Il colombiano ha accusato un risentimento alla schiena, che non dovrebbe pregiudicare l'impiego nel prossimo match con la Fiorentina, mentre l'uscita del tedesco è

dovuta a scelta tecnica, non avendo avuto la possibilità di allenarsi nella difesa a quattro.

Quanto all'impiego dei giocatori reduci dagli impegni con le rispettive nazionali, "nel finale si è vista un po' di stanchezza, ma con i cambi siamo riusciti a tamponare".



Malinovskyi e Muriel, i migliori in campo nel match con l'Udinese (Ph: F. Moro).

Duvan Zapata è stato protagonista della classifica intervista di fine partita a bordo campo. "Contava vincere. A volte quando giochiamo in campionato dopo la sosta per le nazionali non riusciamo a esprimerci al meglio, ma questa volta è andata diversamente. Potevamo gestirla meglio sul 2-0, ma l'importante è aver guadagnato i tre punti".

Ruslan Malinovskyi, autore di due assist vincenti a Muriel, per il gol del raddoppio, e a Zapata, si è detto dispiaciuto per il gol subito a fine primo tempo, che poteva chiudersi sul 2-0. "L'Atalanta voleva a tutti i costi questa vittoria. Abbiamo disputato un'ottima partita, sono contento del risultato". "Abbiamo due attaccanti molto forti - aggiunge l'ucraino a proposito dei due assist - e,

quando ne ho la possibilità, li servo. Contro l'Udinese non era facile giocare, perché loro erano disposti dietro a cinque. Siamo stati bravi a trovare gli spazi e riuscire comunque a renderci pericolosi". Nove gare alla fine del campionato. "Per noi saranno nove finali. Vogliamo dare il massimo per raggiungere il nostro obiettivo, senza dimenticare la finale di Coppa Italia".

INDICE



PHOTOGALLERY ATALANTA-UDINESE

a cura di *Francesco Moro*





INDICE





ITALPOL

Vigilanza

Competenza garantita da oltre 40 anni di esperienza, confermata dalle più importanti certificazioni di qualità.
Personale adeguatamente selezionato e formato.
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Ampia gamma di servizi per privati e organizzazioni:

- vigilanza fissa ed ispettiva
- videosorveglianza e videoronde
- telecollegamento, pronto intervento su allarme e servizio monitoraggio satellitare sui mezzi mobili
- servizi apertura e chiusura azienda
- servizi unità cinofile; portierato e vigilanza non armata
- servizio di reception e centralinista
- servizio hostess e centralinista
- cyber security
- progettazione, installazione e manutenzione impianti sicurezza



Numero Verde
800 327311

www.italpolvigilanza.it



Fatti proteggere da una buona stella

GASPERINI BIS MERITATO

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Gasperini posa con la Panchina d'oro, riconoscimento attribuitogli per il secondo anno consecutivo (Ph: F. Moro).

Quando, la settimana scorsa, Demetrio Albertini, presidente del settore tecnico della Figc, ha varcato il cancello del Centro Sportivo Bortolotti di Zingonia, gli addetti ai lavori hanno capito che a Gian Piero Gasperini fosse stata attribuita per il secondo anno consecutivo la Panchina d'oro. Un premio che da sempre assume un significato particolare, perché il rico-

noscimento al miglior allenatore della Serie A è frutto delle votazioni indette proprio dall' AIAC (Associazione Italiana Allenatori Calcio). La stagione 2019/20, segnata dalla pandemia, ha regalato all'Atalanta guidata da Gasperini il terzo posto in campionato e la finale eight di Champions League, con impresa sfiorata con il Paris Saint Germain. Difficile che il responso potesse essere diverso.

Anche perché i risultati conseguiti sono frutto del bel gioco che ha raccolto consensi e ammirazione. Per l'allenatore dell'Atalanta, dunque, seconda volta dopo i meriti riconosciuti per il campionato 2018/19. La presenza di Albertini a Zingonia e la consegna "a domicilio" sono conseguenza delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid, che hanno fatto sopprimere la tradizionale ceri-



L'esultanza di Gian Piero Gasperini dopo il primo gol di Muriel contro l'Udinese (Ph: F. Moro).

monia che si tiene al centro federale di Coverciano. La stessa votazione tra gli allenatori si è svolta in via telematica. Oltre a Gasperini, sono quattro i tecnici che hanno ricevuto due volte la Panchina d'Oro: Carlo Ancelotti, Marcello Lippi, Cesare Prandelli e Alberto Zaccheroni. Tre volte il riconoscimento è toccato a Antonio Conte e Fabio Capello, quattro a Max Allegri. L'attestato di stima da parte dei colleghi allenatori è un fiore all'occhiello per chi sceglie questa carriera.

Ma il premio riferito alla passata stagione suggella un percorso tanto sofferto quanto magnifico. Ripassando le dichiarazioni rilasciate da Gian Piero Gasperini dopo la cerimonia di consegna, bisogna sottolinearne il vibrato delle emozioni. "Dedico questa Panchina d'oro a tutta Bergamo, oltre che al mio staff e ai giocatori. È veramente una vittoria di squadra. Anche nelle difficoltà, siamo riusciti a essere una squadra ancora più unita.

Abbiamo giocato pensando molto al dolore di Bergamo e delle persone che tifavano Atalanta e che ci hanno lasciato. Questa Panchina d'oro è differente rispetto a quella vinta l'anno scorso, ogni stagione ha le sue particolarità e questo riconoscimento è riuscito a dare continuità a ciò che avevamo fatto in precedenza. Ottenerlo è stato più difficile e, probabilmente, proprio per questo motivo questa Panchina d'oro è ancora più bella".

INDICE





PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

ITALIA CON RADICI A ZINGONIA

a cura di **Simone Fornoni**



Rafael Tolo e Matteo Pessina nel ritiro azzurro (credits: FIGC).

Li ha allenati o li sta allenando tutti lui, il guru del calcio all'ombra della Maresana: "Mancava giusto Andrea Conti a destra". E sarebbero stati due reparti al completo. Il sorriso dell'orgoglio dietro la battuta dell'ultimo preparata. Perché riassumendo l'avventura dei nerazzurri in Azzurro, Gian Piero Gasperini non poteva non notare che contro la Lituania, oltre a Rafael Tolo e Matteo Pessina attualmente a libro paga di Zingonia, c'erano Gianluca Mancini e Alessandro Bastoni titolari nel quartetto d'archi arretrato più il backup a sinistra Leonardo Spinazzola, subentrato a Emerson Palmieri. Quanta Atalanta passata e presente nell'assortimento del ct Roberto Mancini, nel trittico delle qualificazioni mondiali che ha salutato l'esordio dell'oriundo del Mato Grosso con avi trentini, cittadinanza già in tasca prima di espatriare ma nazionalità spor-



La formazione dell'Italia scesa in campo a Vilnius. In piedi da sinistra: Mancini, Tolo, Bastoni e Pessina (credits: FIGC).

tiva appena acquisita con l'okay della Fifa: "Una presenza così massiccia di giocatori passati di qui è motivo di soddisfazione - il **Gasp-pensiero** - Matteo sta vivendo un'ottima esperienza, anche se in una posizione in campo e nel contesto di un modulo diversi da quant'è abituato a fare qui". Il nome del brianzolo è caldissimo in prospettiva Europei. Ovvero fatiche supplementari per nobilitare il lavoro e il progetto di tutto l'ambiente della provinciale elevata a big, dopo la volatona verso la terza conquista di fila del posto al sole in Champions.

Riserva nel terzetto in mezzo del 4-3-3, che ha Manuel Locatelli regista basso preferenziale con Nicolò Barella e Lorenzo Pellegrini ai lati, da quel secondo tempo al posto di Sandro Tonali l'11 novembre scorso a Firenze nell'amichevole da poker con l'Estonia il ragazzo su cui il Milan detiene percentuali sulla rivendita ha fatto passi lunghi e ben distesi. Più lui che il trentenne di Gloria d'Oeste, convertitosi a terzino destro da centrale a tre che è sotto i cieli di Bergamo con licenza di avanzare: di concorrenza ne ha fin sopra i capel-

li, tra Alessandro Florenzi e Davide Calabria. Lui è più fisico e dal piede più rotondo nel lotto dei difensori. Il monzese che da queste parti ha suggerito la revisione tattica da falso trequartista con tanto di cacciata di Gomez in nome dell'equilibrio, invece, è già praticamente nella lista: "E' in ottima condizione, ma più di tutto conta il giudizio di Mancini - le parole del suo mentore - Matteo è stato bravo su un terreno molto particolare". Promosso a pieni voti dal sintetico di Vilnius, alla prima dallo start dopo tre subentri. Sarà vera gloria?

INDICE



MONDONICO NEL CUORE

a cura di **Federica Sorrentino**



Emiliano Mondonico, 299 volte in panchina con l'Atalanta (Ph: F. Moro).

Tre anni senza Emiliano Mondonico, ma un ricordo sempre vivo e presente in chi lo ha conosciuto e apprezzato come uomo e allenatore. Cosa di lui ha fatto breccia nel cuore degli sportivi e di chi ama il calcio, lo spiega la figlia Clara.

La sua onestà, il fatto di essere stato sincero, non è mai diventato personaggio, ma è sempre stato sè stesso. Anche quando le cose non andavano magari tanto bene a livello calcistico, non ha mai avuto problemi a metterci la faccia e si è sempre assunto la re-

sponsabilità di quello che succedeva sul campo. Credo che questa importante qualità alla lunga gli sia stata pienamente riconosciuta.

Si è detto a più riprese che dietro il suo modo di parlare e di essere c'è sempre stata una filosofia di vita. Quale?

Essere in pace con sè stessi. Lui diceva sempre che andare a letto la sera, guardarsi allo specchio e sapere di aver dato tutto quello che si poteva dare, è la soddisfazione più grande. Faceva finta di essere un po' misterio-

so, colui il quale diceva e non diceva, ma in realtà perché era timido in primis. Ma chi doveva capirlo, lo capiva sempre.

Emiliano Mondonico vedeva nel calcio anche una occasione di riscatto sociale e con questo spirito è nata l'associazione che porta il suo nome. La pandemia ne ha frenato le attività. Quali sono i propositi?

Papà diceva sempre che il pallone è stato il suo amico più leale e sincero, che non lo ha mai tradito. E si è impegnato ad aiutare gli altri. Nella confe-



Clara Mondonico con il papà, scomparso tre anni or sono. Ha fondato l'associazione che porta il nome del genitore (credits: Clara Mondonico).

renza stampa del 16 novembre 2019 abbiamo presentato tutti i progetti possibili e immaginabili, fermi da marzo 2020. Mi piacerebbe riprendere a realizzarli con i ragazzi dell'Approdo che papà stesso seguiva.

In ultimo, il gesto, l'episodio o la dichiarazione per cui Emiliano Mondonico merita di essere ricordato.

Sarebbe facile dirti per la sedia alzata, perché tutti pensano che quello sia il simbolo di ribellione del popolo del Toro. Invece, la prima volta che è tornato alla festa della Dea, dopo l'esperienza della retrocessione seguita alla contestazione dei tifosi, con lui costretto a lasciare lo stadio da uscite secondarie, ha parlato e ringraziato i suoi tifosi sottolineando

che essere ancora lì tutti insieme era la cosa più bella. E' questo che mi piace ricordare di lui, il fatto che tutta la sua gente, tutti quei ragazzi che veramente vivono per la loro squadra del cuore, devono essere capiti. È un codice non scritto. È facile criticarli, bisognerebbe invece capire quali sono le loro intenzioni, come ha fatto papà.

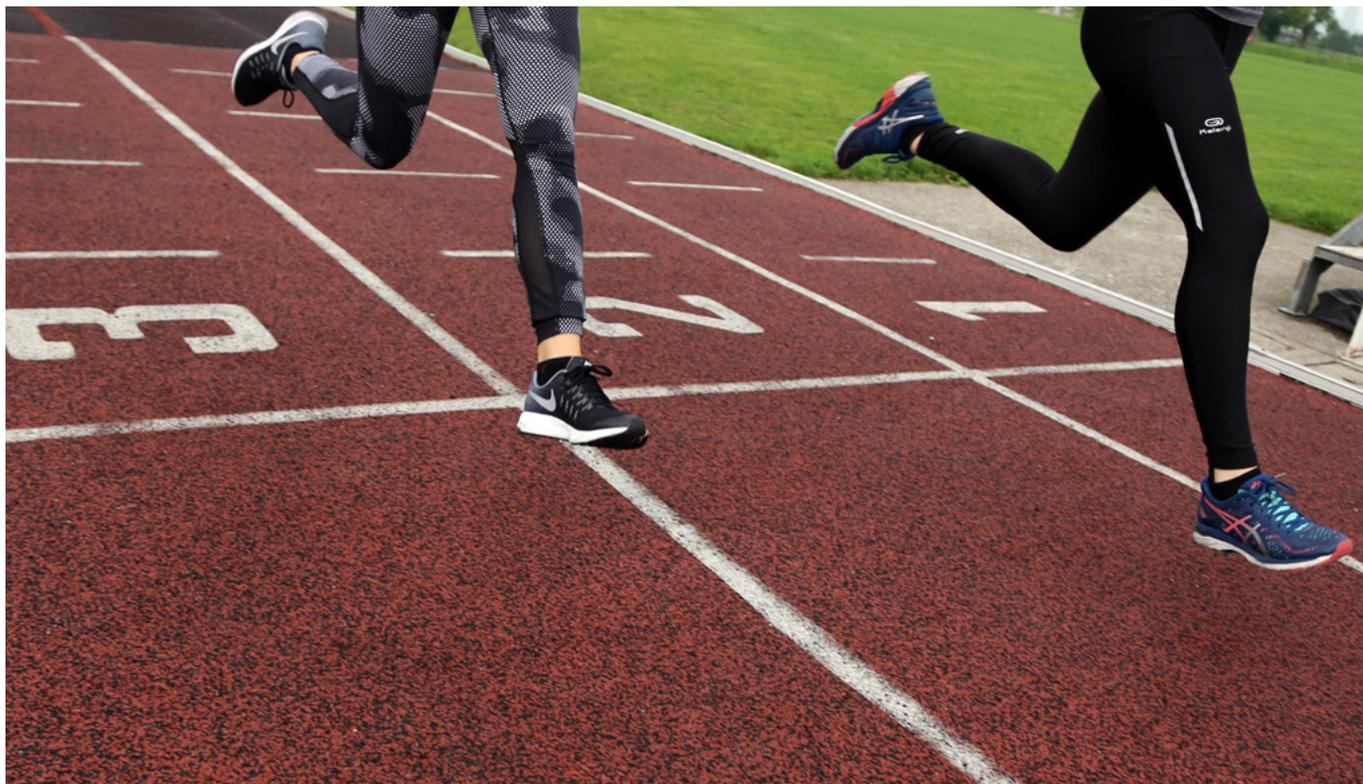
INDICE



BANDO

BORSE DI STUDIO





TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE e l'editore SI-TOINTERATTIVO promuovono per l'anno 2021 in collaborazione con **UBI Banca, Studio BNC, PANNATHLON Club "Mario Mangiarotti"** Bergamo, il bando per l'assegnazione di n. 8 (otto) borse di studio a studenti atleti meritevoli, i quali potranno essere segnalati da società sportive e istituti scolastici in virtù delle buone pratiche e condotte positive espresse negli studi e nell'attività agonistica.

MOTIVAZIONI BORSE DI STUDIO

I destinatari delle borse di studio, del valore di euro 500,00 (cinquecento/00) cadauna, sono studenti di scuole medie di primo e secondo grado, tesserati per società sportive riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni), i quali si siano distinti per il merito e la condotta nell'istruzione e formazione a livello scolastico, l'impegno a coniugare la frequenza scolastica con la preparazione sportiva e le attività agonistiche,

il rispetto delle regole e dell'avversario in allenamento come in gara e fuori dal contesto agonistico, gesti di fairplay, la disposizione al sacrificio in relazione a particolari situazioni logistiche e familiari.

I dirigenti delle società sportive potranno segnalare un proprio atleta, corredando la candidatura con un breve profilo e le motivazioni che, a loro parere, lo rendono meritevole.

Le schede pervenute saranno interfacciate con il giudizio della scuola frequentata e sottoposte alla commissione di valutazione composta da rappresentanti dei Soggetti Proponenti e di Istituzioni, Enti e Associazioni afferenti al mondo scolastico, dell'educazione e della formazione allo sport.

Le segnalazioni dovranno pervenire entro e non oltre venerdì 30 aprile 2021 al seguente indirizzo di posta elettronica:

borsedistudio@terzotemposportmagazine.it

INDICE



FEDRIZZI UOMO IN PIÙ DI AGNELLI TIPIESSE

a cura di **Luca Lembi**



Con la di Nantes Rezé Métropole Volley (credits: Michele Fedrizzi/facebook).

Arriva a sorpresa un colpo di mercato in casa Agnelli Tipiese: Michele Fedrizzi, schiacciatore trentino classe '91 per 1,92 cm si unisce al team direttamente dalla Francia dove ha disputato il massimo campionato francese nella squadra di Nantes Rezé Métropole Volley. Un rinforzo, quello del club rossoblù, nel reparto schiacciatori, che va ad inserirsi in un gruppo già rodato in vista dei play off, e arricchirà

le soluzioni di gioco di coach Graziosi che in questo modo avrà diverse frecce da scagliare dal suo arco in occasione del momento più delicato della stagione.

Fedrizzi vanta di una carriera molto ampia e di esperienza sia di categoria che di Superlega: lo scorso anno protagonista a Calci per molto tempo al secondo posto in classifica di A2, gli anni precedenti è collocato a Spoleto e Siena. Cresciuto nel club

Trentino Volley, ha giocato in diverse squadre di Superlega come Verona e Padova, Molfetta e ha militato anche in maglia azzurra con la Nazionale maggiore vincendo il bronzo alla World League del 2013. Giocatore versatile e completo, dotato di un gran servizio e grande grinta, ha conquistato la promozione nel 2018 con l'Emma Villas Siena con cui ha giocato per gran parte della stagione in Superlega.



Fedrizzi con la maglia della Peimar Calci (credits: Peimar Volley).

“Michele è un colpo in canna in più che la società ha deciso di inserire per essere più preparati ad affrontare questa-spero- lunga fase play off - spiega il ds In-salata - Il giocatore è forte e di livello, sicuramente ci darà una grossa mano in caso di bisogno. La battuta e l'attacco sono le sue armi migliori, ma è un atleta completo sotto ogni aspetto. Sono certo che in qualsiasi momento venga coinvolto dal mister darà un grosso apporto al gruppo”. Michele Fedrizzi appena giunto in Italia è stato pronto ad unirsi

al gruppo, per essere a disposizione di coach Graziosi nel corso degli allenamenti che serviranno a trovare l'intesa con Finoli e compagni.

È Brescia l'avversario di Agnelli Tipiese nei quarti di finale dei playoff di serie A2. Il programma prevede: Gara 1 domenica 11 aprile al PalaPozzoni di Cisano Bergamasco alle ore 19; Gara 2 mercoledì 14 a Brescia alle ore 18; eventuale Gara 3 a Cisano domenica 18 alle ore 18.

Un lavoro concentrato nei tredici giorni che precedono l'avvio dei quarti di finale l'11 aprile al Pala Pozzoni di Cisano. “Sono molto stimolato ad unirmi a questo gruppo.

Spero, in questo mese e mezzo in cui giocherò in maglia bergamasca, di togliermi delle soddisfazioni e regalarci il miglior finale di stagione possibile. Quando raggiunti la promozione con Siena ricordo che ci eravamo piazzati al 5° posto, eppure arrivammo fino in fondo. Bergamo è arrivata prima, ma bisognerà spingere sempre al 100%. Sono sicuro che la vittoria della Coppa Italia e l'esperienza di alcuni giocatori del gruppo potranno fare la differenza”.

INDICE





Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

WITHU BERGAMO INSEGUE I PLAYOUT

a cura di **Fabrizio Carcano**



Tutti gli abbonati BB14 della scorsa stagione "scenderanno in campo" con la squadra il prossimo 11 aprile, in occasione della partita contro Basket Torino, grazie a una maglia speciale sulla quale sono scritti i nomi di tali tifosi e che sarà indossata dai giocatori nel prepartita (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

Comincia la volata finale per il Bergamo Basket 2014. Che non sarà padrone del proprio destino e dovrà sperare in alcuni miracoli sportivi. Partiamo dalla classifica. La fase regolare del campionato di A2 si è chiusa la scorsa settimana con la 26esima giornata, ma restano da giocare i tanti recuperi in una stagione a intermittenza per il Covid. Bergamo ha giocato 23 partite su 26, altre squadre hanno da due a quattro partite da recuperare.

Difficile decifrare questa classifica. Proviamoci. La WithU è ultima con 16 punti, insegue Biella penultima con 18 punti, ma con tutte le gare già disputate. Per cui vincendo una partita Bergamo sarebbe penultima grazie ai confronti diretti favorevoli con Biella ma andrebbe comunque al girone nero, quello per gli spareggi per la retrocessione diretta. Per accedere al girone superiore, che qualifica ai successivi play out, servirebbe il terzultimo posto.

Per la WithU è difficile, ma non impossibile. Al momento al terzultimo posto ci sono a quota 20 punti Capo d'Orlando, con una sola gara da recuperare proprio con Bergamo, e Orzinuovi che di gare da recuperare ne ha quattro. Quasi impossibile che Orzinuovi non ne vinca nemmeno una. Resta Capo d'Orlando, che Bergamo affronterà mercoledì in Sicilia: la WithU dovrà per forza vincere e dovrà vincere di quattro punti di scarto, avendo perso all'andata di quattro.



Ferdi Bedini e Rei Pullazi, i due cestisti albanesi in forza a WithU Bergamo (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

La vittoria con quattro punti di scarto non basterà per agganciare i siciliani: per arrivare a 20 punti servirà poi una vittoria contro la corazzata Torino o domenica a Bergamo o il mercoledì successivo a Torino. Difficile, molto difficile. Ma la WithU ci deve provare.

“Per noi si apre una settimana chiave. Dopo la partita con Trapani abbiamo concesso qualche giorno di riposo ai giocatori, per farli staccare soprattutto a livello mentale. La squadra è sul pezzo, contro Trapani ha giocato un’ottima partita e da questo punto di vista non ho preoccupazioni. È chiaro che ades-

so spero di poter recuperare tutti i giocatori per poter giocare ad armi pari queste sfide decisive”, fa il punto della situazione coach Marco Calvani. Toccando il punto dolente.

Bergamo da tre partite non ha il play Matteo Parravicini per un problema ad un ginocchio, dalla gara di Tortona non ha la guardia americana Andre Jones per un problema muscolare: le loro assenze sono state decisive nell’ultima sconfitta casalinga contro Trapani.

Senza di loro a Capo d’Orlando sarebbe quasi impossibile vincere. Ma c’è ottimismo sul recupero di Jones. “Siamo legati ovviamente anche ad altri risultati, ma è chiaro che la partita di Capo d’Orlando deciderà quasi tutto per noi”, conclude il coach giallonero.



Il play Ruben Zugno (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



Vanessa Presenti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pratorre



Alvaro Signetti



Giorgio Berta

BLU BASKET INTRIGO PLAYOFF

a cura di **Gian Battista Gualdi**



A metà gara tre tiri liberi di JJ Frazier avevano portato avanti Treviglio, che ha ceduto nella seconda parte (credits: F. Sciò/ufficio stampa Blu Basket).

L'eredità di Adriano Vertemati, sulla panchina del Blu Basket Treviglio targato Bcc, si è rivelata molto più pesante di quanto si prevedesse. L'esonero del coach Devis Cagnardi, tecnico apprezzabile anche per le qualità umane, ingaggiato la scorsa estate e finito nel mirino dopo la netta sconfitta sul campo di Urania Milano, ha lasciato

perplexi e interdetti, non foss'altro per la tempistica. Non era certo il match sul parquet meneghino a rilanciare le chance playoff del club della Bassa. Le possibilità di uscirne corsari, cosa a cui in realtà la squadra aveva abituato riuscendo a essere vincente fuori e balbettante in casa, erano davvero poche, vista la posta in palio. Si sperava, eviden-

temente, che le motivazioni potessero fare la differenza, ma il divario tra le due formazioni nella circostanza è apparso netto. Almeno a detta di chi ha seguito passo passo l'evolversi del match. Al di là delle parole di circostanza, che lo hanno salutato con attestati di stima per il contributo fornito alla stagione del basket trevigliese, coach Cagnardi



Sul campo di Urania Milano l'ultima partita di Devis Cagnardi da coach del Blu Basket (credits: F. Scio'/ufficio stampa Blu Basket).



Reati in sospensione durante il match disputato a Milano (credits: F. Scio'/ufficio stampa Blu Basket).

ha dovuto accettare la resa del suo roster nei modi che non avrebbe immaginato. Non si può certamente dire che abbia fatto male, quanto piuttosto che non abbia trovato la continuità di risultati sperata. E centrare i playoff con congruo anticipo rappresentava, evidentemente, l'obiettivo minimo. L'esonero è stato definito, nel comunicato ufficiale della società, "una decisione sofferta ed assunta a malincuore, con l'intento da parte della società di ottenere una reazione adeguata

da parte della squadra, responsabilizzandola per affrontare le ultime gare della stagione". Dopo 264 giorni in panchina e un bilancio di 12 successi e 13 sconfitte che valgono il settimo posto nel girone verde della prima fase, Cagnardi lascia la guida tecnica a Mauro Zambelli, che da vice-allenatore si ritrova promosso a ruolo di responsabilità, quello stesso per cui era stato candidato durante la ricerca del successore di Vertemati. La partita casalinga di mercoledì 7 aprile con-

tro Orzinuovi segna lo spartiacque stagionale. Dopo quattro sconfitte nelle ultime cinque gare, la vittoria darebbe accesso al girone azzurro per inseguire i playoff, mentre (in attesa del responso delle gare di recupero) un eventuale passo falso potrebbe significare girone blu con il rischio di dover lottare per evitare la retrocessione.

Scenario che farebbe a botte con il valore effettivo del roster, semmai espressosi non sempre al meglio del potenziale.

INDICE



EDELWEISS DI NUOVO CORSARA

a cura di **Luciano Locatelli**



Alcune fasi del match che ha visto le ororosa imporsi per un solo punto a Mantova (credits: ufficio stampa Edelweiss).

Seconda vittoria consecutiva per la Playing For Bergamo Edelweiss Albino, che espugna il campo di Mantova battendo 52-53 il Basket 2000 San Giorgio MantovAgricoltura in una partita molto equilibrata, dall'inizio alla fine, con un punteggio basso a causa di molti errori di tiro da parte di tutte e due le squadre. Albino parte con G.Birolini, Laube, De Gianni, Tyszkiewicz, e Carrara men-

tre sul fronte opposto coach Borghi schiera Llorente, Bernardoni, Monica, Ruffo e Marchi. Inizio partita a favore delle padrone di casa, che prendono un piccolo vantaggio, ma le stelle alpine al 4' si riportano sotto con Birolini e Carrara. Un minuto dopo arriva la prima bomba ufficiale della nuova arrivata Julia Tyszkiewicz, che porta in vantaggio le ororosa (5-7); Mantova però risponde subito con Pastore e tiene

la testa della gara fino alla fine del primo quarto, che termina 19-15 in favore delle padrone di casa.

Seconda frazione che inizia male per le seriane, che si vedono sotto di 6 lunghezze. Al 5' coach Stazzonelli chiama minuto e ricarica le sue ragazze che al rientro realizzano un parziale di 10 punti a zero e si portano in vantaggio di 4 punti ad un minuto dal termine. Mantova, però, ha un sussulto di orgoglio e riduce



lo svantaggio al termine del 1° tempo a una sola lunghezza (26-27). Dopo il riposo, le due squadre stentano a trovare la via del canestro, ma al 4' della terza frazione Llorente e compagne si riportano in vantaggio anche se di misura. Differenza minima che si protrarrà fino alla fine della frazione, al 6' (30-29), 8' (34-35) e finale di terzo quarto sul punteggio di 37-36 in favore delle biancorosse. Ultimo quarto con finale thrilling, con Albino che si procura un minimo vantaggio grazie alle belle combinazioni di Tyszkiewicz, Cancelli, Lussana e Birolini, ma non riesce a scappare perché dall'altra parte sale in cattedra l'esperta Giulia Monica, che

riesce a trovare canestri e punti importanti riportando la sua squadra in parità all'8' (47-47). Finale di partita concitato con molti falli e tiri liberi per tutte e due le squadre, che vede prevalere le ororosa di una sola lunghezza (52-53) al termine di una partita sofferta e combattuta fino agli ultimi secondi. In evidenza, nell'occasione, Carrara, Peracchi, Tyszkiewicz e Laube.

Le ororosa hanno realizzato 18/50 nei tiri da 2, 3/15 nei tiri da 3, 8/15 nei tiri liberi. Per Laube 11 rimbalzi sul totale di 48 e 4 palle recuperate sulle 9 complessive.

L'Edelweiss si porta a quota 14 punti in classifica e raggiunge Ponzano e Bolzano al terz'ultimo posto.



INDICE



BERGAMOSCI VERDE GIOVANI

a cura di **Federico Errante**



Filippo Della Vite, una delle promesse azzurre tra i paletti (credits: fisi/Pentaphoto).

BergamoSci, il domani è più verde che mai. Anzi, tricolore. O almeno, questo è ciò che si evince dagli splendidi risultati ottenuti sia nello sci alpino che nel fondo dalle giovani leve di casa nostra. Naturalmente non è tempo di cullarsi sugli allori, piuttosto fare tesoro dei successi per dare ulteriore voce alle speranze anche mettendo questi ragazzi nelle condizioni più favorevoli per esprimere il proprio indubbio potenziale. Solo così, con un lavoro di squadra, eliminando strategie e poteri politici

a favore dei talenti cristallini si può pensare d'immaginare un futuro. Con gli incastri giusti e senza sporcare i rispettivi percorsi, oltretutto su appoggiandosi su una base in via di solidificazione. Così almeno hanno mostrato le ultime esibizioni. La parte del leone l'ha fatta Filippo Della Vite, una delle promesse azzurre più vive nelle discipline tecniche. Il 19enne di Ponteranica, infatti, si è dimostrato gigante anche in slalom: un gioco di parole per celebrare a dovere la splendida doppietta centrata a Santa Caterina Valfurva.

Le porte larghe, come ha mostrato in Coppa del Mondo con i primi punti ottenuti a Bansko (Bulgaria) il 27 febbraio scorso con il 16mo posto, sono il suo pane e Pippo ha decisamente la stoffa per dare vigore ad un settore che non può alimentarsi sugli exploit di Luca De Aliprandini. Certamente meno atteso lo scudetto Giovani tra i pali stretti, figlio di una splendida rimonta - con miglior tempo di manche nella seconda prova - e di un'invidiabile condizione psicofisica. Altri hurrà sempre dal gigante e sta-



Ilaria Ghisalberti, una stagione in costante crescita (credits: fisi/Pentaphoto).

volta con una bellissima doppietta, tutta direttamente dalla Valle Brembana, griffata da Ilaria Ghisalberti ed Alessia Guerinoni.

La 20enne di Zogno, aveva partecipato senza qualificarsi all'opening di Coppa del Mondo a Soelden, si spera possa finalmente trovare lo spazio che merita tra le big.

Con continuità e, soprattutto, con la libertà di sbagliare come si conviene ai migliori iter di crescita. Gli stessi iter che, nel fondo, stanno portando avanti Valentina Maj e Martina Bellini. La figlia d'arte, papà Fabio oggi allenatore è stato uno dei grandi della disciplina, ha fatto suo il titolo Under 23 nella 10 km

a tecnica classica a Passo Cereda, in Trentino. Dietro di lei, seconda di categoria e terza assoluta nella competizione vinta da Anna Comarella, la clusonese Martina Bellini. L'augurio è che queste medaglie siano entrées verso una gittata lunga e densa di metalli ancor più pesanti e preziosi.

VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.

La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.

Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!



Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

FINALMENTE TEMPO DI TAMBURELLO

a cura di **Luciano Locatelli**



Un giovane giocatore della squadra di Arcene (credits: FIPT).

Dopo un 2020 senza campionato, sono ripartiti sabato 27 marzo i campionati open interprovinciali di serie C che vedono impegnate anche le squadre bergamasche di Arcene, San Paolo d'Argon, Torre de Roveri, Pontirolo e Dossena, partite rigorosamente senza pubblico in attesa di successivi sviluppi nei mesi a venire. La prima giornata ha fatto registrare la vittoria dell'Arcene (seconda squadra), che in casa ha messo sotto i bresciani del Nigoline vincendo per 6 a 4 il primo set e con un netto 6-1 il secondo. Il neopromosso Torre de Roveri con un doppio 6-3 ha avuto la meglio sul San Paolo d'Argon, mentre è stato battuto al tie-break il Pontirolo sul campo di Borgosatollo al termine di un incontro che aveva visto aggiudicarsi un set per parte. Ha osservato un turno di riposo invece Dossena.



A sinistra, la squadra di San Paolo d'Argon. A destra, la squadra di Arcene, entrambe militanti in serie C (credits: FIPT).

Non solo serie C, a breve infatti l'11 aprile, ripartiranno anche i tornei open di serie A e B, che vedono impegnate le più quotate formazioni orobiche di Arcene nella massima serie, Ciserano, Bonate Sopra e Castelli Calepio nella serie cadetta. Per fare il punto sul momento attuale abbiamo contattato il presidente provinciale Flavio Ubiali: "Dopo un anno di stop ripartiamo nel rispetto del protocollo anti covid che dovrà essere rispettato dalla serie D alla A, con la sola differenza che per le serie A e B sarà obbligatorio il tampone. Tutte le squadre hanno avuto

difficoltà economiche, per questo la federazione ha elargito somme a fondo perduto per le società, in base ad alcuni criteri che tenevano conto del numero di tesserati, di squadre allestite, del settore giovanile ecc." e riguardo invece al massimo campionato che è ormai alle porte Ubiali si è espresso: "In serie l'Arcene può rappresentare la sorpresa del torneo, ha allestito una squadra di tutto rispetto che dovrebbe stazionare a centro classifica, ma viste le difficoltà dovute al covid di qualcuno potrebbe anche puntare a qualcosa di più."

Appuntamento quindi a domenica 11 aprile ore 15,30, in programma Arcene-Cavaion per la A, mentre per la serie B sono previsti i seguenti incontri: Bardolino-Ciserano, Castelli Calepio-Malavicina e Cereta-Bonate Sopra. Anche in questo caso tutte partite saranno a porte chiuse, anche se quest'anno sarà possibile in alcune circostanze osservare le partite in diretta streaming. Per rimanere aggiornati sui risultati delle squadre orobiche e non solo, sarà possibile consultare la nuova App messa a punto dalla federazione per il 2021 "FIPT Tamburello".

VERONICA LA BELLEZZA DEL PARATRIATHLON

a cura di **Luca Lembi**



Veronica Yoko Plebani impegnata nella prova in bicicletta di paratriathlon (credits: Veronica Y. Plebani / facebook).

Gettiamo lo sguardo oltre il fiume Oglio per raccontare l'avventura sportiva di Veronica Yoko Plebani, 25 anni, quarta nel ranking mondiale di paratriathlon e tante speranze di salire sul podio a Tokio. La sua è una storia di vita straordinaria, segnata dalla capacità di reagire alla meningite fulminante che l'ha colpita a 15 anni, provocandole la perdita delle falangi delle mani e delle dita dei piedi.

La forza interiore le ha permesso di reagire e affermarsi, facendo passare in secondo piano le cicatrici che ne segnano il corpo. Dopo un anno difficile, come quello vissuto da tutti gli sportivi che hanno visto cancellati tutti o in parte i programmi agonistici, Veronica prepara la sua partecipazione alle paralimpiadi senza trascurare gli studi. Laurea triennale in scienze politiche, Veronica si prepara a conseguire la

laurea magistrale in comunicazione istituzionale all'Università di Bologna, la stessa frequentata da Martina Caironi, alfiere del movimento paralimpico italiano. Campionesse e amiche. Veronica, bresciana di Palazzo sull'Oglio, e Martina, di Bergamo, incarna lo spirito che accomuna le due province. Veronica promuove un corpo pieno di energia con tutta la naturalezza possibile e, avendo imparato ad accettarsi,



Veronica Yoko Plebani sul podio del paratriathlon. È quarta nel ranking mondiale (credits: Tiziano Ballabio/facebook)

trasmette un'immagine di assoluta normalità che detta il superamento degli ostacoli. "Ho imparato a fare del mio corpo una palestra per gli sguardi, affinché imparino ad andare oltre i canoni" – ha raccontato in una recente intervista. Una forma di successo personale che serve a promuovere quella che è stata definita "una forma di bellezza non convenzionale" e a dare forza alle persone con disabilità. Ci cimenterà nel nuoto, nella bicicletta e nella corsa, come prevede il triathlon paralimpico, per aggiungere una medaglia a cinque cerchi al suo palmares.

Calcolando che primeggia anche nella paracanoa e nel parasnowboard, con cui ha iniziato la sua attività sportiva, dal 2012 al 2018 ha collezionato 19 medaglie ai campionati internazionali e 16 ori a quelli nazionali, ultimo dei quali agli assoluti italiani di paratriathlon, sprint PTS2 femminile. Supporta l'associazione Art4Sport ed è testimonial FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari). Se la sicurezza e la determinazione che Veronica mostra in ogni sua presenza e iniziativa saranno le stesse che vedremo nel teatro delle paralimpiadi,



L'atleta paralimpica ritratta prima di una gara di nuoto (credits: Guendalina Fiore/facebook).

le candidate al podio avranno un'avversaria molto dura da superare. Veronica Yoko Plebani ha tanta voglia di stupire sé stessa ma soprattutto gli altri.



sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

OVUNQUE

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

PRIORITÀ ALLE ASD IL TEMA DI LARA

a cura della redazione



Lara Magoni con Norma Gimondi, vicepresidente feder ciclismo (credits: Facebook/Lara Magoni).

La priorità è sostenere le associazioni sportive dilettantistiche, oltre 2.200 nella Bergamasca. Non esiste un futuro sportivo se non provvediamo a salvaguardarne il ruolo nella società". E' il messaggio di cui si fa portavoce Lara Magoni, appena riconfermata nel ruolo di delegato provinciale del CONI Bergamo da Marco Riva, neo eletto presidente del Comitato regionale del CONI Lombardia. "Spero che venga riconosciuto in via definitiva

l'importanza dello sport, non solo come momento di aggregazione, ma come strumento di benessere psicofisico" - rimarca Lara Magoni. "Ho dato la mia disponibilità dopo aver ricevuto la richiesta e il sostegno soprattutto da quelle discipline meno blasonate che hanno apprezzato la mia capillare presenza e competenza. Orgogliosa di poter traghettare lo sport in questo quadriennio di avvicinamento alle Olimpiadi 2026, che vede la nostra

provincia protagonista.

Lo sport sta tuttora pagando un prezzo altissimo alla pandemia, e in questo periodo difficile ci ritroviamo ad affrontare un problema di sopravvivenza delle associazioni sportive. Queste realtà hanno il merito di aver tenuto in piedi la rete sportiva del Paese, grazie a sostegni privati e soprattutto alla fantastica rete di volontari. Risulta indispensabile per la loro sopravvivenza un importante intervento pubblico, su



Lara Magoni è stata riconfermata delegata provinciale del CONI Bergamo (Ph: F. Moro).

cui la Sottosegretaria allo Sport Vezzali sta lavorando. Nella fase delicata della ripartenza, sarà ancora più importante mettere la pratica sportiva al centro delle politiche nazionali e locali, diffondendo quella 'cultura dello sport', che è in grado di aiutare da un punto di vista psicofisico i giovani e le loro famiglie dopo mesi particolarmente difficili. A tal proposito, esprimo tutta la mia ammirazione per il grande lavoro svolto da dirigenti sportivi, volontari, allenatori e operatori degli impianti: nonostante la crisi, hanno saputo coinvolgere i loro giovani atleti con sedute sportive alternative, dimostrando tutta la loro passione.

Ora, dobbiamo lavorare tutti insieme affinché nel più breve tempo possibile, in piena e totale sicurezza, lo sport in tutte le sue discipline possa tornare a vivere, riempiendo palazzetti e campi da gioco. Infine, per noi sportivi il 23 luglio sarà un giorno speciale, se riusciremo a vedere la fiamma riaccendere il braciere olimpico vorrà dire che veramente saremo ripartiti in tutto il mondo. E i Giochi avranno un valore simbolico maggiore di quello agonistico. Il futuro del nostro Paese dipende - anche - dallo sport e Bergamo era e può continuare ad essere un esempio virtuoso".



Lara Magoni sulle nevi della Valle Seriana

(credits: Facebook/Lara Magoni).

INDICE





FERZO FERRO

SPORT
MAGAZINE

SEMPER IN TRASFERIMENTO

ATALANTA 1907
C.A.C. CALCIO

RADIO
GROUP

BERGAMO

BERGAMO



pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2020/21

MY WAY

[A MODO MIO]



#oriocentermymway

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it

